



Alla cortese attenzione
del Presidente del Consiglio Comunale di Carpi
al Sindaco di Carpi
alla Giunta comunale
ai Consiglieri

OGGETTO: promozione della buona occupazione nel settore del food Delivery

PREMESSO CHE

- il mondo del lavoro sta cambiando rapidamente e che emergono nuove opportunità ma anche problematiche connesse alla tutela e alla sicurezza dei lavoratori. La cosiddetta «gig economy», il ruolo degli algoritmi e delle app nei sistemi di organizzazione del lavoro stanno creando in diversi casi “zone grigie” dal punto di vista normativo e della sicurezza;
- nella città di Carpi, da circa due anni, nuove forme di lavoro legate a piattaforme digitali, o che operano in settori di recente sviluppo, hanno visto un incremento del numero di lavoratori coinvolti e che la pandemia da Covid-19 ha certamente contribuito ad accelerare questa dinamica di lavoro caratterizzata da un inquadramento contrattuale ancora non definito.

CONSIDERATO CHE

- nella nostra città le nuove forme di lavoro legate a piattaforme digitali, o che operano in settori di recente sviluppo, hanno visto una crescita considerevole del numero di lavoratori coinvolti;
- lo sviluppo di nuovi lavori e professioni deve andare di pari passo con l'estensione di tutele e garanzie per i lavoratori impiegati in queste attività;
- fino ad ora i riders hanno lavorato soprattutto con contratti di prestazione occasionale, come collaboratori coordinati continuativi o tramite partita IVA.

RITENUTO CHE

- nel solco di quanto affermato nel Patto per il Lavoro e il Clima della Regione Emilia-Romagna il lavoro, di qualunque natura esso sia, deve essere di qualità, stabile, adeguatamente remunerato e tutelato.

In particolare, in materia di compenso orario fisso ed equo, infortuni e malattia, indennità per lavoro festivo e notturno, sospensione del lavoro in caso di condizione meteorologiche estreme, diritto allo sciopero e a formare organizzazioni sindacali, diritto alla disconnessione, non può che essere la contrattazione collettiva nazionale sottoscritta dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative l'unico elemento di regolamentazione, così come indicato dalla legge n. 128 del 2 novembre 2019.

Da questo punto di vista, la contrattazione esistente con il CCNL Merci e Logistica, firmato dalle OO.SS. maggiormente rappresentative, offre già risposte adeguate nel rispondere alle esigenze di flessibilità tipiche di questo settore in un perimetro certo di tutele normative e salariali per i lavoratori.

APPRESO CHE

- la più recente Giurisprudenza ha sancito in numerose sentenze (su tutte le sentenze n. 1663/2020 Corte di Cassazione, n. 3570/2020 Tribunale di Palermo, la sentenza del 31 dicembre 2020 del Tribunale di Bologna; si vedano inoltre, ultime in ordine di tempo, anche le notifiche del 24 febbraio 2021 della Procura di Milano) il riconoscimento di pieni diritti e tutele come lavoratori subordinati ai ciclofattorini;

- nei giorni scorsi è stato siglato il primo accordo aziendale nazionale per il contratto dei riders e Just Eat Italia e sindacati hanno firmato un'intesa in base alla quale i fattorini saranno assunti come lavoratori dipendenti con il contratto nazionale della logistica, trasporto, merci e spedizioni, mentre l'azienda si impegna ad assumere altre 4.000 persone entro l'anno.

RITENUTO CHE

Per le sue caratteristiche, per come viene organizzato e per come si svolge la prestazione, quella dei ciclofattorini è da considerarsi molto più affine alla figura di lavoro subordinato a tutti gli effetti, soprattutto per via della sua natura di etero-direzione ed etero-organizzazione, e quindi dovrebbe prevedere l'intero sistema di tutele proprie dei lavoratori subordinati con, a titolo esemplificativo, l'introduzione di una paga oraria, la possibilità di veri contratti full time e part time, standard minimi di tutela sui temi della salute e sicurezza sul lavoro, dell'organizzazione del lavoro, della tutela della privacy, delle libertà sindacali, l'individuazione di indennità specifiche per maltempo, per turni disagiati e il riconoscimento dei costi per la manutenzione dei mezzi.

SI CHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA DI

- di individuare insieme alle sigle sindacali una serie di obiettivi al fine di migliorare le condizioni di lavoro quotidiane dei ciclofattorini operanti sul territorio della città di Carpi, a prescindere dalla qualificazione giuridica del rapporto di lavoro, e a promuovere il rispetto di standard minimi di tutela che garantiscano condizioni di lavoro eque e dignitose, anche sotto il profilo della salvaguardia della salute soprattutto visto il particolare momento di emergenza sanitaria che stiamo vivendo;
- verificare i percorsi che quotidianamente i riders utilizzano e impegnarsi a renderli più sicuri nella salvaguardia della salute dei riders e dei cittadini.
- individuare e predisporre spazi al coperto dove poter sostare in sicurezza e al riparo, poter ricaricare i cellulari e poter procedere ad una manutenzione dei mezzi, anche attraverso la ricerca di collaborazioni con officine o altri esercizi del territorio. In tali spazi, si potranno prevedere anche punti informativi con tutte le notizie utili per emergenze, viabilità, servizi pubblici.

Carpi, 8 aprile 2021

Il consiglieri comunali

Marco Reggiani
Maurizio Maio
Matteo Cardinazzi
Paola Borsari